

Rapporto di lavoro - Prestiti

Attraverso questa sezione è possibile gestire una qualsiasi situazione debitoria che il dipendente può aver contratto a fronte della quale ha deciso di far eseguire una trattenuta nel cedolino, situazione che si è venuta a creare in quanto il lavoratore ha contratto un debito o un prestito o un mutuo verso terzi, deve eseguire dei versamenti a fronte di una richiesta di riscatto o di ricongiunzione eseguita presso un istituto previdenziale, ecc..

È possibile inserire una serie di situazioni debitorie definendo:

- una serie di dati identificativi con quale si definisce la presenza di un debito, il relativo creditore, e gli estremi del contratto;
- una serie di dati economici quali il debito iniziale, la quota da trattenere sotto forma di importo fisso o di percentuale da calcolare sul netto del cedolino, l'eventuale importo di spese da rimborsare al datore di lavoro per il pagamento della rata e le voci retributive che devono valorizzare gli importi stessi;
- una serie di dati comportamentali, quali la periodicità con la quale deve essere eseguita la trattenuta a cedolino o in alternativa i mesi nei quali la trattenuta deve essere eseguita, la valuta con la quale eseguire il singolo pagamento ecc.

Viene proposta all'accesso una griglia contenente tutti i prestiti/pignoramenti, validi alla data di riferimento, assegnati al rapporto di lavoro, e per ciascuno viene indicato il progressivo, la tipologia del creditore, il codice ente creditore, l'identificativo soggetto creditore con la relativa descrizione e la data di estinzione. Su ciascun prestito sarà possibile accedere in sola consultazione, in modifica, oppure eliminare l'associazione.

ULTIMA VARIAZIONE

• Progressivo prestito/pignoramento

Numero progressivo attraverso il quale si identifica un prestito/pignoramento; consente di inserire più debiti contratti verso lo stesso creditore o finanziatore.

• Tipo creditore

Consente di identificare se il creditore è il datore di lavoro, oppure se è un istituto o una finanziaria oppure se è un privato o persona fisica, oppure se è un "Agente riscossore". I valori possibili sono:

- "Ente/Finanziaria"

- "Persona fisica"

Dovrà essere indicato obbligatoriamente una persona fisica nei casi in cui si vada a gestire l'erogazione di un assegno familiare ad ex coniuge oppure si intenda gestire l'erogazione di un pignoramento a causa di una sentenza che obbliga il datore di lavoro ad erogare un assegno di mantenimento ad ex coniuge.

- "Datore di lavoro"

- "Agente riscossore"

• Codice ente creditore

Campo obbligatorio se il creditore è "Ente/Finanziaria". Il codice trae origine dalla tabella "Ente/Organizzazione" per i codici che hanno il tipo "Ente che concede prestiti" che dovrà contenere i dati anagrafici e le coordinate bancarie e o postali che dovranno essere utilizzate dall'utente per il versamento delle quote trattenute.

• Utilizzo codice azienda/ente

Viene proposto di default quanto indicato nella tabella "Regole di codifica" e serve per filtrare con o senza il codice azienda/ente l'identificativo del soggetto creditore.

Se viene attivato sarà possibile associare i soli soggetti abbinati all'azienda/ente in gestione; viceversa sarà possibile associare i soli soggetti abbinati all'azienda/ente "Tutti i codici non definiti direttamente".

• Identificativo soggetto creditore

Campo obbligatorio se il creditore è "Persona fisica". Il codice trae origine dai soggetti che hanno il "Tipo soggetto" compilato con "BENEFD". Si ricorda che la consultazione del soggetto dipende dalla compilazione del check precedente "Utilizzo codice azienda/ente".

Nel caso in cui si intenda gestire l'erogazione di un assegno familiare ad ex coniuge oppure l'erogazione di un pignoramento a causa di una sentenza che obbliga il datore di lavoro ad erogare un assegno di mantenimento ad ex coniuge, porre particolare attenzione in quanto sarà necessario recuperare il codice fiscale dei destinatari di tali operazioni, tra i quali non meno importanti l'accredito attraverso

bonifica bancario dell'importo dovuto.

- **Causale prestito/pignoramento**

Rappresenta la natura del prestito/pignoramento quale ad esempio prestito, mutuo, cessione, riscatto, ricongiunzione. Il valore potrà essere utilizzato in fase di esecuzione delle stampe come filtro e ripartizione.

Porre molta attenzione che, nella tabella causali prestito (tabelle/generali) nel campo "tipologia origine", è previsto anche il valore "Espropriazione esattoriale". L'utilizzo di questo valore implica una serie di automatismi:

- Il campo "tipo creditore" deve essere compilato con il valore "Agente riscossore" in quanto di riferimento all'agenzia delle entrate;
- se all'interno del prestito non è stata eseguita alcuna forzatura di sorta, (non è stato previsto un importo in "Importo rata periodica" e non è stata prevista una percentuale sulla voce di rata "percentuale per tipo calcolo speciale") la funzione segue le regole dettate dalla norma:

- se l'importo del netto è uguale o minore a 2.500 euro la trattenuta sarà pari a 1/10 dello stipendio base di calcolo;
- se l'importo del netto è maggiore di 2.500 euro e uguale o minore a 5.000 euro, la trattenuta sarà pari a 1/7 dello stipendio base di calcolo;
- se l'importo del netto è maggiore di 5.000 euro la trattenuta sarà pari a 1/5 dello stipendio base di calcolo.

- il controllo tra la causale del prestito ed il tipo creditore, è dovuto al fatto che, in questo caso, tali cessioni non devono essere mai esposti nella C.U., nel 770 e non devono far parte degli accrediti bancari, infatti i versamenti devono essere effettuati attraverso bollettini postali/bancari o quant'altro.

La "Tipologia origine" può anche assumere come valore "Assegni familiari a coniuge".

Da quando l'INPS ha assunto l'onere di ricevere le domande degli assegni nucleo familiare da parte degli aventi diritto, e di trasmettere alle aziende i dati dei valori ammessi, sia correnti sia arretrati, si è verificata una situazione particolare.

In capo ad un dipendente di un'azienda, può essere arrivata una richiesta di assegni familiari da parte del dipendente stesso per il proprio nucleo familiare, ed una seconda richiesta da parte dell'ex coniuge anche se appartenente ad altro nucleo familiare in quanto non lavoratore dipendente.

E' chiaro che se all'azienda arriva una sola richiesta di A.N.F., il problema non si pone, in quanto viene gestito automaticamente dalla funzione omonima Assegni nucleo familiare ([.../HR-Anagrafici/rapporto di lavoro/Paghe/Istituti](#)) inserendo i dati necessari quali:

codice fiscale richiedente

numero di protocollo

importi mensili e giornalieri.

La funzione di erogazione assegni familiari ad un ex coniuge deve essere applicata solo ed esclusivamente nel suddetto caso, infatti nel singolo rapporto di lavoro è possibile prevedere un solo importo di A.N.F.

- **Protocollo comunicato dall'INPS**

Il campo è obbligatorio nel caso in cui la suddetta tipologia origine sia stata definita "Assegni familiari al coniuge". Infatti in questo caso, il valore rappresentato da questo campo, è indispensabile per esporre e recuperare l'importo erogato quale A.N.F. da Uniemens.

- **Numero pratica/atto**

Si tratta di un identificativo dell'eventuale contratto stipulato tra il lavoratore ed il finanziatore, il dato potrà essere utile al momento del pagamento.

- **Data stipula/notifica**

Come il numero pratica/notifica si tratta di un ulteriore identificativo del contratto in gestione.

- **Data e tipo cedolino di estinzione**

Il campo può essere compilato dall'utente, ma viene in ogni caso poi gestito automaticamente dalla funzione di calcolo. Se la situazione che si va a definire è relativa ad un mutuo o ad un prestito, per cui esiste un montante o debito iniziale, il campo contiene il mese, anno e il tipo cedolino in cui è avvenuta l'estinzione del prestito stesso.

La data di estinzione è obbligatoria solo nel caso in cui, all'interno della tabella che definisce il "Codice ente creditore", il campo "Codice cassa per DMA" è stato compilato.

Nel caso in cui la data di estinzione venga compilata manualmente, il giorno deve essere compilato ad "01" se il tipo cedolino non è di mensilità aggiuntiva, mentre in caso contrario, il giorno deve corrispondere all'ultimo giorno del mese.

COORDINATE BANCARIE

Il box collassabile viene presentato solo se il campo "Tipo creditore" è compilato con "Persona fisica" e contiene tutti i parametri della banca.

Le coordinate bancarie sono molto importanti se non obbligatorie, quale tracciabilità dei pagamenti, nei casi in cui sia necessario eseguire dei bonifici bancari / accrediti in c/c. Si pensi ad esempio a dovere erogare degli assegni familiari ad ex coniuge, o a dover eseguire il versamento periodico dell'assegno di mantenimento ad un ex coniuge se non l'assegno di mantenimento ai figli

GESTIONE STORICO

- **Gestione storico**

Consultare il capitolo "[Introduzione e storicizzazione](#)" degli anagrafici in modalità "Storicizzazione con più elementi". Le date di inizio e di fine validità determinano il periodo nel quale il prestito deve essere trattato dalla funzione, e nello stesso tempo le caratteristiche economiche e comportamentali che possono variare nel tempo.

Spesso avviene che un prestito debba essere sospeso per un certo periodo, oppure che l'importo della rata periodica venga modificato, oppure che il prestito venga rifinanziato, ed a questo scopo deve essere utilizzata una struttura di storicizzazione.

- **Debito iniziale**

Se la gestione in inserimento è relativa ad un prestito o ad un mutuo, indicare l'importo del debito iniziale/montante comprensivo delle eventuali quote di prestito e di quant'altro debba essere restituito attraverso il programma di estinzione. In tale importo non devono essere comprese le eventuali spese di incasso e quant'altro.

- **Di cui soggetto a ritenuta d'acconto**

Se sul debito contratto, è necessario applicare la ritenuta d'acconto (indicata nella tabella "[Parametri fiscali](#)"), (in caso di gestione di "Pignoramento presso terzi") indicare l'importo di cui del debito iniziale sul quale verrà applicata la ritenuta d'acconto da versare tramite il modelli F24.

RATA DI PRESTITO

- **Importo rata periodica**

Indicare l'importo che deve essere trattenuto periodicamente dal cedolino paga del lavoratore.

Questo campo è alternativo ad una serie di altre possibilità: infatti, se contrattualmente non è stato definito un importo fisso da trattenere periodicamente l'utente avrà la possibilità di definire:

- una percentuale da calcolare sul netto del cedolino ma al lordo dei calcoli del 730 e del sindacato attraverso la gestione della voce paga (retributiva) che verrà successivamente indicata nel campo "Codice voce per rata". Nella tabella "[Voci retributive](#)", nel campo "Codice tipo calcolo speciale" deve essere indicato: il valore "Netto senza trattenute sindacali e 730" e la percentuale che si intende calcolare nel campo "Percentuale per calcolo speciale".

- una percentuale da calcolare sul netto finale del cedolino attraverso la gestione della voce paga (retributiva) che verrà successivamente indicata nel campo "Codice voce per rata". Nella tabella "[Voci retributive](#)" nel campo "Codice tipo calcolo speciale" deve essere indicato: il valore "Netto finale" la percentuale che si intende calcolare nel successivo campo "Percentuale per calcolo speciale".

- è inoltre possibile prevedere, nel campo, "Codice formula importo rata" il codice della formula, definita nella tabella "[Definizione formule](#)", che calcolerà periodicamente l'importo della trattenuta.

L'importo della rata risulta comunque essere obbligatorio, in caso di erogazione di assegni familiari al coniuge o di pagamento di assegno di mantenimento ad ex coniuge o ai figli. In questi casi infatti non è assolutamente possibile eseguire il calcolo in percentuale sul netto in busta.

- **Codice formula per rata**

Codice della formula, definita nella tabella "[Definizione formule](#)", che valorizzerà la voce retributiva indicata nel campo "Codice voce per rata".

Si faccia attenzione che in caso di compilazione contemporanea di "Importo rata periodica" e di "questo campo", in fase di salvataggio, il valore qui inserito viene cancellato.

- **Codice voce per rata**

Codice della voce retributiva che dovrà essere esposta periodicamente nel foglio paga per eseguire la trattenuta della rata. Il campo è ovviamente obbligatorio, inoltre la voce che viene inserita, deve contenere nella relativa tabella, il campo "Codice funzione" compilato con il valore "R12" - importo prestito.

In caso di erogazione di un assegno familiare da rogare ad ex coniuge, la voce deve contenere oltre al suddetto codice funzione, deve essere *figurativa* (in quanto il dipendente non deve percepire nulla ma è solo una partita di giro di un importo che l'azienda recupera contributivamente dall'INPS e versa ad ex-coniuge del dipendente) e deve contenere *l'indirizzamento Uniemens* che per ora è ancora "Nota: si ricorda inoltre che nella tabella della voce paga, nella sezione "Generazione automatica" il campo "Emissione della voce" deve essere compilato con il valore "Sull'ultimo cedolino" e il campo "Emissione della voce in mensilità aggiuntive" non deve essere compilato.

- **Tipo calcolo speciale**

Il campo è di solo output ad uso dell'utente. In esso viene riportato il campo tipo calcolo speciale che è eventualmente stato indicato nella tabella voci paga retributive, e più precisamente con il codice previsto nel precedente campo "codice voce per rata". Se la voce prevede un calcolo in percentuale, questo campo evidenzia la base di calcolo della percentuale stessa.

- **Percentuale per tipo calcolo speciale**

Il campo è di solo output ad uso dell'utente. In esso viene riportato il campo percentuale per tipo calcolo speciale che è eventualmente stato indicato nella tabella voci paga retributive, e più precisamente con il codice previsto nel precedente campo "codice voce per rata". Unitamente al campo precedente evidenzia, se la voce di valorizzazione del prestito prevede un calcolo in percentuale e quale ne sia la base di calcolo.

- **Calcolo ad estinzione progressivo prestito**

In ottemperanza all'articolo 30 del DPR 180/1950 modificato ed integrato dalle leggi 311/2005 e 80/2005 il quale prevede che in caso di coesistenza di due cessioni di 1/5, la seconda possa essere applicata solo ad estinzione della precedente, compilando questo campo, con un altro progressivo prestito si esprime la volontà che la cessione in linea, possa essere calcolata solo ed esclusivamente ad estinzione del progressivo prestito indicato.

BASE DI CALCOLO RATA DI PRESTITO E CAPIENZA NETTO

- **Codice formula per esclusione voci da netto**

Attraverso la compilazione di questo campo, si ha la possibilità di definire una formula nella tabella "**Definizione formule**", con la quale eseguire la sommatoria di una serie di voci paga (quali ad esempio l'importo degli assegni familiari oppure le integrazioni INPS di CIG e/o CIGS ecc.) con la quale si andrà a ridurre la base di calcolo del prestito/cessione in linea. Ciò funziona ovviamente solo se il calcolo è previsto in percentuale.

- **Netto residuo di altri prestiti**

Attivando il campo, se il prestito in linea è in percentuale, utilizzerà come base di calcolo, non il netto originario, bensì quello ridotto degli importi di eventuali altre cessioni calcolate precedentemente.

E' importante in questo frangente ricordare l'ordine in cui avviene la valorizzazione dei prestiti:

- Calcolo dei prestiti in percentuale la cui base di calcolo è definita nella tabella "Voci retributive" con il codice "4" nel campo "Codice tipo calcolo speciale", ossia al lordo delle trattenute da 730 e delle trattenute sindacali; le voci di prestito con le suddette caratteristiche, diminuiscono in automatico il netto finale, ossia riducono la base di calcolo dei prestiti con il codice "5" nel campo "Codice tipo calcolo speciale". Se non si vuole che il netto finale si riduca, è necessario indicare "Vero" nel campo "Voce no calcolo in % sul netto", in modo che la precedente voce di prestito non riduca il netto finale;
- Calcolo dei prestiti ad importo;
- Calcolo dei prestiti il cui importo è definito da una formula.
- Calcolo dei prestiti in percentuale la cui base di calcolo è definita nella tabella "Voci retributive" con il codice "5" nel campo "Codice tipo calcolo speciale", ossia netto finale;

All'interno di ciascun raggruppamento così definito, se vi sono più codici progressivi con le stesse caratteristiche, l'ordinamento viene definito dal campo previsto in questa tabella "Codice priorità di calcolo".

- **Controllo capienza netto**

Attivarlo o meno se il calcolo della rata periodica relativa al prestito deve eventualmente limitare l'importo della rata stessa qualora la stessa fosse maggiore del netto in busta, per cui attivando il campo si impedisce che il netto del cedolino diventi negativo. In fase di elaborazione si otterrà una

campo si impedisce che il netto del cedente diventi negativo. In fase di elaborazione si ottiene una

segnalazione di eventuale incapienza di un prestito.

Porre attenzione al fatto, che invece, le eventuali spese di incasso, non eseguono alcun controllo sul netto per cui vengono in ogni caso trattenute per la rata del prestito viene valorizzata (anche se parzialmente)

- **Controllo capienza netto in percentuale**

Se è stato attivato il precedente campo "Controllo capienza netto", è possibile attraverso la compilazione di questo campo, con un valore che rappresenta una percentuale, applicare quanto previsto dall'articolo 545 del c.p.c. L. 132/2015, ossia che nel simultaneo concorso di più pignoramenti, le ritenute non possono estendersi oltre la metà dell'ammontare dello stipendio (in questo caso si ottiene quanto detto indicando il valore "50" che è la quota da salvaguardare). Il valore di questo campo, viene automaticamente cancellato in fase di salvataggio se viene disabilitato il campo "Controllo capienza netto".

- **Percentuale minimo residuo**

Indica la volontà di estinguere il prestito qualora il debito residuo calcolato al momento della valorizzazione della rata fosse minore ad una certa percentuale a sua volta calcolata sul debito iniziale (ad esempio il 0,2% del montante).

Non deve essere compilato nel caso in cui non sia stato definito un valore in "Debito iniziale", inoltre la compilazione si deve intendere in alternativa al campo "Importo minimo residuo".

- **Importo minimo residuo**

A volte può avvenire che a fronte di un prestito, quando si è arrivati a pagare le ultime rate rimanga un debito residuo quasi irrisorio, a fronte del quale potrebbe essere antieconomico per tutti eseguire una successiva trattenuta nella scadenza successiva. Con questa funzione l'utente può definire che se il debito residuo dopo il pagamento di una rata fosse minore ad un certo valore, l'importo stesso deve essere sommato alla rata in calcolo ed estinguere così anticipatamente il prestito.

Non deve essere compilato nel caso in cui non sia stato definito un valore in "Debito iniziale", inoltre la compilazione si deve intendere in alternativa al campo "Percentuale minimo residuo".

- **Saldo debito residuo a cessazione**

Indicare se, e con quale tempistica, il debito residuo di un prestito debba essere estinto in presenza delle dimissioni o del licenziamento del dipendente. Il campo potrà ovviamente essere compilato se è stato previsto il campo "Debito iniziale". I valori possibili sono:

- "Non prevista estinzione"
- "Mese di cessazione"
- "Mese erogazione T.F.R."

Non deve essere compilato nel caso in cui non sia stato definito un valore in "Debito iniziale".

- **Importo spese accessorie**

Può essere indicato l'importo delle spese accessorie che il datore di lavoro eventualmente sostiene, e per le quali intende rivalersi sul lavoratore, per il pagamento della rata attraverso la banca o la posta (vedi costo delle operazioni di accredito bancario o del bollettino postale).

- **Codice voce per spese**

Codice della voce retributiva che dovrà essere esposta periodicamente nel foglio paga per eseguire la trattenuta delle spese accessorie determinate nel campo "Importo spese accessorie". Il campo è ovviamente obbligatorio, se è stato compilato "importo delle spese accessorie", inoltre la voce che viene inserita, deve contenere nella relativa tabella, il campo "Codice funzione" compilato con il valore "R13" - importo spese accessorie.

TEMPIFICAZIONE DEL CALCOLO RATA DI PRESTITO

- **Priorità di calcolo**

Qualora per uno stesso lavoratore venissero calcolati importi relativi a più prestiti della stessa tipologia (calcolato in % su netto 730 + sind., oppure calcolato ad importo, oppure calcolato attraverso una formula, oppure calcolato in % sul netto finale) e per più di uno fosse previsto il controllo della capienza del netto utilizzerebbe la codifica del codice voce come ordine di calcolo.

Valorizzando questo campo con i valori 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0, in questo stesso ordine, l'utente può modificare l'ordine di calcolo delle voci stesse assegnando alle medesime una diversa priorità di controllo.

Il campo non può essere compilato se il precedente campo "controllo capienza netto" non è attivo, in caso contrario, in fase di salvataggio il valore qui inserito verrà automaticamente azzerato dalla

procedura.

- **Frequenza trattenuta**

Frequenza per la trattenuta al lavoratore, qualora la stessa fosse periodica. I valori possibili sono:

- "Mensile"
- "Bimestrale"
- "Trimestrale"
- "Quadrimestrale"
- "Semestrale"
- "Annuale"

Il campo è obbligatorio se non viene compilato neppure "mesi fissi per trattenute".

- **Mesi fissi per trattenute**

Indicare, nel caso in cui la cadenza periodica delle rate prevista dal campo precedente "Frequenza trattenuta" non soddisfacesse le condizioni contrattuali, un numero massimo sino a sei scadenze, i mesi in cui la trattenuta deve avvenire.

La compilazione è alternativa al precedente campo "frequenza trattenuta".

STAMPA E PAGAMENTO DEL PRESTITO

- **Stampa residuo su L.U.L.**

Stabilisce se in presenza di residuo prestito, questo debba o meno essere esposto sul L.U.L. I valori ammessi sono:

- "No": il residuo non verrà stampato;
- "Sì": il residuo verrà stampato;
- "Come da tabella": il residuo verrà o meno stampato in base alla scelta effettuata nella tabella di "Personalizzazione funzioni di stampa".

- **Modalità di pagamento**

Modalità di pagamento prevista per il prestito in gestione. I valori possibili sono:

- "Accredito C/C bancario"
- "Accredito C/C postale"
- "Assegno bancario"
- "Assegno circolare"
- "Contanti"
- "Altro"

- **Giorno di valuta**

Giorno del mese deve essere eseguito materialmente il versamento all'ente finanziatore o ad altro creditore. Per definire che il versamento va effettuato l'ultimo giorno di un mese indicare "Giorno 31".

- **Tipo mese valuta**

Deve essere indicato se il versamento va effettuato nel mese di elaborazione del cedolino o nel mese successivo. I valori possibili sono:

- "Mese di elaborazione"
- "Mese successivo"

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE IMPORTI GIA' TRATTENUTI

Per consentire all'utente di NON dover inserire manualmente le singole voci retributive di quanto già trattenuto per un lavoratore la cui anagrafica è stata inserita in corso d'anno, sono stati previsti i campi nei quali l'utente potrà indicare i singoli importi già trattenuti. Non verranno lette le voci retributive presenti in archivio nei periodi antecedenti il periodo indicato nel campo "Data riferimento valori già trattenuti".

- **Data riferimento valori già trattenuti**

Data di riferimento dei valori che sono stati già trattenuti al lavoratore.

- **Importo**

Importo complessivo già trattenuto.

- **Di cui soggetto a ritenuta d'acconto**

Importo (di cui) soggetto a ritenuta d'acconto già trattenuto al lavoratore.

- **Spese accessorie**

Spese accessorie già trattenute al lavoratore.